



CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI TORINO

COMMISSIONE SCIENTIFICA

PROGRAMMA 2014

Coordinatore: Avv. Luigi CHIAPPERO

SOTTOCOMMISSIONE CIVILE

SOTTOCOMMISSIONE AMMINISTRATIVA

SOTTOCOMMISSIONE PENALE

DEONTOLOGIA

COMMISSIONE FAMIGLIA E MINORI

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

SOTTOCOMMISSIONE CIVILE

1. Responsabilità della Pubblica Amministrazione (Re, Trinchera, con collaborazione sotto-commissione diritto amministrativo), 1° livello
2. Mediazione: lo stato dell'arte (Ruggeri, Manassero, Scozia, Cerchia), fine 1° semestre
3. Società con partecipazione pubblica (Gonella, Conrotto, con coordinamento con sotto commissione diritto amministrativo), 1° livello
4. Tribunale Imprese (Sordi, con associazione diritto bancario e con possibilità di coinvolgimento Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili), 1° livello, inizio primo semestre
5. Diritto dei mercati finanziari (Ruggeri), 2° livello
6. Tutto quello che il civilista non può non sapere del processo penale (Di Maggio, con sottocommissione diritto penale), 1° livello, 1° semestre
7. Tutto quello che il penalista non può non sapere del processo civile (Di Maggio, con sottocommissione diritto penale), 1° livello, 2° semestre
8. Diritto europeo (Re). Con IUSE, Corso a pagamento (1° e 2° livello)
9. Le riforme del condominio (M. Manassero, Gonella, Re) 1° Livello
10. Social Network e diritto (Gonella, Sordi, Milone), 2° livello
11. Discriminazione per età (C. Manassero con Commissione Pari Opportunità), 2° livello, 1° semestre
12. Processo Civile:
 - 12.1. Il nuovo giudizio di appello (C. Manassero, Trinchera)
 - 12.2. I provvedimenti cautelari (C. Manassero, Trinchera)
 - 12.3. Processo sommario di cognizione (C. Manassero, Trinchera)
 - 12.4. "Rito Fornero" (C. Manassero, Trinchera, Conrotto)
13. Simulazione di processo sportivo (M. Manassero, C. Manassero, sotto-commissione diritto penale), 2° livello
14. Profili di responsabilità relativi all'attività sciistica (C. Manassero, M. Manassero), 2° livello
15. Nullità del contratto (Trinchera, Di Maggio), 1° livello
16. Brevetto Unico Europeo (Trinchera), 1° livello
17. Commercio estero (organizzato con il Prof. Airoidi, Li Volti, Re, FAR), 2° livello, 2° semestre
18. I.P.E. Certificazione Energetica (Di Maggio), 1° livello, 2° semestre

19. L'avvocato –On-Line (Gonella, Milone, Poto per aspetti deontologici, Regoli, con sotto-commissione diritto penale e sotto-commissione diritto amministrativo),

20. Diritto fallimentare: (Iozzo, Ruggeri, Albesano):

20.1. Il Concordato preventivo, 2° livello

20.2. Insinuazione al passivo e verifica dei crediti, 1° livello, 1° semestre

20.3. Il sovraindebitamento (in collaborazione con sotto commissione di diritto penale), 1° livello, 1° semestre

21. La cessione degli studi professionali (Frasca, in collaborazione con Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili), 2° semestre

[Distanze: possibile cooperazione con Sotto-commissione Diritto Amministrativo, Re]

[Responsabilità OdV: possibile cooperazione con Sotto-commissione Diritto Penale, Regoli]

RESPONSABILITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

○○○

MEDIAZIONE: LO STATO DELL'ARTE

Ore 15,00 – 18,00

Modulo 1 (45')

- novità introdotte dalla legge 9 Agosto 2013

Relatore proposto: Avv. Alberto del Noce

Moderatore: _____

Modulo 2 (45')

La Mediazione facoltativa e la Mediazione delegata.

Relatore proposto: dott.ssa Elisabetta Massa o dott. Giacomo Oberto

Moderatore: _____

Modulo 3 (45')

La deontologia dell'Avvocato:

- nella funzione di mediatore;
- nella funzione di difensore;

Relatore: _____

Moderatore: _____

Modulo 4 (45')

Il compenso professionale dell'Organismo di mediazione e del difensore delle parti.

Relatore: _____

Moderatore: _____

Modulo 5 (45')

Casistica giurisprudenziale

Relatore: dott. Edoardo di Capua

Moderatore: _____

○○○

LE SOCIETÀ PUBBLICHE: TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI PRIVATI

I Sessione

ore 14,30- Registrazione dei partecipanti

Apertura dei lavori

ore 15- Gli organismi partecipati dagli enti locali. I Principali riferimenti normativi

ore 15,30 -Il controllo analogo

ore 16,00-Limiti al mantenimento delle partecipazioni

ore 16,30-I modelli di governance

ore 17-Quesiti e dibattito

II Sessione

ore 14,30-Registrazione dei partecipanti.

Apertura dei lavori

ore 15,00-Il controllo delle società partecipate: modelli ed esperienze

ore 15,30-La normativa dei servizi pubblici
ore 16,00-La fallibilità delle società pubbliche
ore 16,30-L'azienda speciale
ore 17,00-Quesiti e dibattito

ooo

ASSOCIAZIONE CONVERSAZIONI DI DIRITTO BANCARIO "CESARE MANFREDI"

CONSIGLIO DELL' ORDINE AVVOCATI DI TORINO

CONSIGLIO DELL' ORDINE COMMERCIALISTI DI TORINO (da confermare)

FONDAZIONE DELL' AVVOCATURA TORINESE "FULVIO CROCE"

TORINO (27/1/2014 da confermare)

AULA MAGNA PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TORINO

"IL NUOVO TRIBUNALE DELLE IMPRESE"

PROGRAMMA

H. 9,00– Registrazione dei partecipanti.

H. 9,30 – Saluti:

- Presidente Ordine degli Avvocati di Torino;
- Presidente dell' Associazione "Conversazioni di Diritto Bancario C. Manfredi.
- Presidente della Fondazione dell' avvocatura Torinese

H. 10,00 – Inizio Lavori – Presiede e modera : Dott. Maura Sabbione, Presidente della IV sez. Civile del Tribunale di Torino

Dott. Umberto Scotti – Pres. Tribunale delle Imprese di Torino –

" Le competenze del Tribunale delle Imprese"

Dr. Gian Paolo Macagno – Magistrato presso il Trib. di Cuneo –

" Gli "esclusi" dal Tribunale delle imprese"

Magistrato del Lavoro Dott.....

" I conflitti fra società e soci d'opera e operatori"

Presidente o membro del CDO Torino

“Gli obblighi di aggiornamento e formazione degli avvocati e le nuove specializzazioni”

INTERVALLO

14,30 Inizio della sessione pomeridiana dei lavori

Moderano avv. Nicoletta Parigi e avv. Giovanna Sordi

Prof. Avv. Giuseppe Di Chio – Professore Associato di Diritto Commerciale della Facoltà di Economia di Torino

“ La tutela del diritto d’autore e della proprietà intellettuale “

“La conflittualità d’impresa: ricorso al Giudice e rimedi alternativi di diritto comunitario e di diritto italiano”

Presiede : Prof. Avv. Giuseppe Di Chio

Partecipano: Avv. Domenico Iodice, Avv. Enrico Bella, Avv. Marco Novara, Dott.(commercialista), avv. Irene Elettra Pelargonio, avv. Raffaele La Placa, avv. Alba Basile (responsabile legale BRE)

H. 16,30 – Dott. Luciano Panzani Presidente del Tribunale di Torino –

Relazione di Sintesi .

ooo

CONVEGNO SUL DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

- SEDE PROPOSTA: FONDAZIONE CROCE
- ORARIO: 15,30-18,00
- PERIODO: APRILE- MAGGIO 2014
- TITOLO CONVEGNO: *LA TUTELA DELL'INVESTITORE/CONSUMATORE ALLA LUCE DELLE ULTIME EVOLUZIONI NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI*
- BOZZA PROGRAMMA:
 - a) Diritto alla consegna dei documenti: evoluzione normativa;
Relatori proposti: Prof. Avv. Alberto Ronco / Avv. Gilberto Nuvolin;
 - b) Contratto quadro di negoziazione: nozione e forma; orientamenti giurisprudenziali in merito alle diverse ipotesi di nullità (operazioni compiute in assenza del contratto ovvero in assenza della sottoscrizione del medesimo da parte dell'intermediario);
Relatori proposti: Prof. Marco Ajello / ;
 - c) Doveri informativi dell'intermediario a favore del risparmiatore/consumatore nell'ambito del contratto di negoziazione e consulenza: diversità di inquadramento sistematico tra Regolamento Consob 11522/1998 e Regolamento Consob 16190/2007;

Relatori proposti: Dott. Francesco Rizzi / Consigliere Adriano Patti.

Moderatore: Avv. Cecilia Ruggeri / Avv. Fabio Regoli

ooo

**TUTTO QUELLO CHE IL CIVILISTA NON PUÒ NON SAPERE DEL PROCESSO
PENALE**

Moderatori/responsabili: Carlo Gonella e Roberta Di Maggio

Periodo: aprile/maggio 2014. Modulo di due ore

Sede: preferibilmente maxi aula

Relatore: avv. Carlo Rossa ed avv. _____ rispondono a domande di moderatori

Corso di I livello

Contenuto di massima

1. il fatto
 - a. fattispecie che costituisce illecito penale: sua individuazione
 - i. procedibilità (d'ufficio, a querela, remissione querela; querele non rimettibili)
 - ii. termini
2. criteri di scelta tra azione civile ed azione penale
 - a. regime della prova
 - i. fonte (acquisizione)
 - ii. valutazione
 - iii. utilizzabilità in sede civile delle investigazioni probatorie
3. governabilità del processo
4. art. 75 c.p.p. (cenni):
in particolare: rapporti azione civile / azione penale
 - a. sovrapposibilità
 - b. confluenza
 - c. "intralcio" (interruzione / sospensione azione civile per concomitanza causa penale)

4 bis. Parte Civile

Citazione del responsabile civile

5. danno (danno materiale, danno morale)

- a. provvisoria
 - b. liquidazione in separato giudizio
 - c. liquidazione definitiva, liquidazione in via equitativa
- 6. patteggiamento ed azione civile
 - 7. decreto penale ed azione civile
 - 8. limiti del giudicato penale
 - 9. utilizzabilità della sentenza penale in sede civile

○○○

TUTTO QUELLO CHE IL PENALISTA NON PUÒ NON SAPERE DEL PROCESSO CIVILE

Quello che l'avvocato penalista dovrebbe sapere del processo civile.

Moderatore/responsabile: Roberta Di Maggio

Periodo: aprile/maggio 2014. Modulo di due ore

Sede: preferibilmente maxi aula

Relatore. Da individuare. Un penalista che pone domande ad un civilista

Corso di I livello

Contenuto di massima:

riedizione di un modulo già svolto nel 2009 che era stato seguito con interesse

Contenuto di massima

- 1. Rapporti tra azione civile e azione penale
- 2. Criteri di scelta tra azione civile ed azione penale
- 3. Prescrizioni e decadenze

○○○



ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI STUDI EUROPEI - TORINO

Torino, 24 ottobre 2013

Spett.le
Comitato scientifico
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino
Palagiustizia
C.so Vittorio Emanuele 130
10138 Torino

PROGETTO DI COLLABORAZIONE TRA LO IUSE DI TORINO E IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

L'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) nasce a Torino nel 1952 come Centro di Documentazione Europea; riceve regolarmente le **pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea**, edite dalle diverse Istituzioni (www.iuse.it). La sua biblioteca dispone di volumi, relazioni, collezioni, collane, studi, **periodici** sulle attività e sulle questioni europee. Il centro possiede l'intera collezione della **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea** e la raccolta delle sentenze della **Corte di giustizia** in formato cartaceo. Lo IUSE raccoglie studiosi di alto profilo a livello sia nazionale che internazionale e si avvale di un network di centri di ricerca universitari pubblici e privati localizzati nei vari sistemi giuridici europei ed anche extraeuropei.

Lo IUSE è disponibile a offrire al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino un servizio di formazione e di aggiornamento sul diritto privato europeo. Il settore del diritto privato, infatti, trova sempre più spesso la sua fonte di integrazione a livello europeo, attraverso strumenti normativi uniformi che sono oggetto di applicazione nelle diverse corti di giustizia nazionali. Sta diventando consueto che le corti nazionali di alcuni paesi europei facciano riferimento -espressamente o tacitamente- alle pronunce già formulate sul punto dalle corti di un altro paese membro. Questo fenomeno, unitamente all'infittirsi dei rapporti giuridici transnazionali, rende necessario per il professionista locale poter accedere alle fonti normative e giurisprudenziali di sistemi giuridici diversi dal proprio, potendo altresì disporre di chiavi di lettura adeguate allo scopo e della strumentazione del diritto comparato.

In quest'ottica lo IUSE propone:

1. Un seminario di due ore e mezza sul sistema delle fonti di diritto europeo e sul loro reperimento attraverso gli strumenti informatici e cartacei di cui dispone (presso l'aula informatica con disponibilità di massimo 54 postazioni computer presso il Campus Luigi Einaudi)
2. Una serie di lezioni dedicate ad alcuni degli argomenti disciplinati dal diritto uniforme dell'Unione europea (con particolare attenzione alle loro applicazioni giurisprudenziali italiane e straniere) quali, a mero titolo esemplificativo:

LA RIFORMA DEL CONDOMINIO

Prime riflessioni e problemi operativi

I principi informatori della legge di riforma sul condominio

Ambito di applicazione della riforma:

- Supercondominio
- Il condominio orizzontale
- Il condominio parziale
- Il condominio minimo
- La multiproprietà immobiliare

La nuova figura dell'amministratore di condominio

- La natura del rapporto
- La nomina e la conferma
- La revoca dell'assemblea o dell'Autorità Giudiziaria
- Gli obblighi dell'amministratore: le nuove disposizioni
- I requisiti e la formazione
- Attribuzioni dell'amministratore: le novità introdotte dalla novella del 2012
- Rendiconto condominiale
- Amministratori in organismi edilizi complessi

L'assemblea

- Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni: le novità
- Attribuzioni dell'assemblea condominiale
- Avviso di convocazione
- Deleghe

I beni e gli impianti comuni nel nuovo testo di riforma

- Parti comuni: le novità
- I balconi: un problema irrisolto
- Modificazioni delle destinazioni d'uso: la maggioranza
- La tutela delle destinazioni d'uso: la nuova procedura
- I diritti dei condomini sulle parti comuni: la nuova formulazione della norma
- Il distacco dall'impianto centralizzato: le condizioni

- Indivisibilità delle parti comuni: analisi dell'art. 1119 c.c.
- Le innovazioni: i principi confermati
- Le innovazioni di "interesse sociale" e le nuove maggioranze "speciali", con particolare riguardo al risparmio energetico, alle antenne e alla tutela dei disabili
- Gli ascensori
- I parcheggi e la c.d. legge Tognoli
- La videosorveglianza e la privacy: le novità
- La procedura per l'approvazione delle innovazioni di interesse sociale

Opere su parti di proprietà o uso individuale

- L'art 1122 c.c. : le novità
- Gli impianti non centralizzati di ricezione radiotelevisiva o di produzione di energia da fonti rinnovabili

Le spese condominiali

- I principi generali
- Le scale e l'ascensore: l'art. 1124
- Il problema dei negozi e box al piano terra
- Gestione di iniziativa individuale: le spese anticipate
- Oneri condominiali e vendita dell'immobile

Il regolamento di condominio e le tabelle millesimali

- La formazione
- Il regolamento assembleare
- Il regolamento c.d. esterno
- Il contenuto: norme contrattuali e regolamentari e loro modifica
- I divieti relativi agli animali: la portata delle novità
- Le tabelle millesimali
- L'evoluzione della giurisprudenza
- La posizione del Legislatore del 2012
- La revisione
- Le sanzioni per le violazioni

Il contenzioso condominiale

- Recupero crediti: la preventiva escussione dei morosi
- Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea
- La competenza
- La legittimazione attiva e passiva
- La mediazione

ooo

SOCIAL NETWORK E DIRITTO

IL DIRITTO SI CONFRONTA CON BLOG E SOCIAL NETWORK

Corso specialistico di II livello

I modulo

ASPETTI DI DIRITTO CONTRATTUALE NEI SOCIAL NETWORK - prima sessione -

Rapporti contrattuali tra social network ed utente privato

Rapporti contrattuali tra social network ed impresa: l'utilizzo dei servizi per finalità imprenditoriali

Uso promiscuo (facebook e linkedin). Profili di responsabilità

Le condizioni generali nei contratti standard

II modulo

ASPETTI DI DIRITTO CONTRATTUALE NEI SOCIAL NETWORK - seconda sessione -

I social games

Profili di diritto internazionale privato e conflitti di legge

Antitrust

Inadempimenti e sanzioni

III modulo

PRIVACY E TUTELA DELLA RISERVATEZZA NEI SITI CONDIVISI

La privacy "verticale": rapporti tra social network ed utente

La privacy "orizzontale": rapporti tra utenti

Diffusione di immagini di terzi e di minori

Responsabilità di utenti e gestori

IV modulo

BLOG, SOCIAL NETWORK E LIBERTA' DI ESPRESSIONE ON LINE

Blog, social network e twitter

Blogger e giornalismo digitale. La libertà di espressione

I contenuti caricati dagli utenti

Tutela della persona, diffamazione e reati di opinione on line

V modulo

CONTENUTI ON LINE E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Tutela del diritto d'autore e proprietà industriale nello spazio digitale

File sharing e diffusione telematica di contenuti audiovisivi

Utilizzo dei segni distintivi sui social networks

Creative commons: uso e riuso dei contenuti

○○○

DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ETÀ

Corso specialistico di secondo livello

Commissione scientifica unitamente alla Commissione Pari Opportunità

Relatori: Prof. Stefano Catalano, Dott.ssa Stefania Leone, Avv. Lorenzo Platania

Articolato in 2 lezioni

Moderatrici: Avv. Cesarina Manassero e Avv. Arianna Enrichens

Prima lezione: giovedì 06.02.2014, ore 15,00-17,00,

Cenni al concetto di discriminazioni

- riferimento alla norme internazionali più significative in tema di contrasto alle discriminazioni
- principio di uguaglianza forma che implica divieto di discriminazioni dirette
- introduzione del concetto di discriminazioni indirette nella giurisprudenza costituzionale (sentenza 163 del 1993 Corte cost. e casi tratti dalla giurisprudenza amministrativa – in particolare possesso

della patente A per un concorso da vigile urbano-); nella legislazione nazionale e nel diritto dell'unione europea

- le discriminazioni in base all'età (loro particolarità rispetto alle altre forme di discriminazioni citando anche la giurisprudenza che lo riconosce – specie Corte di giustizia Ue – es. casi sull'età pensionabile)

Seconda lezione: giovedì 13.02.2014, ore 15,00-17,00

Specifiche problematiche relative alle discriminazioni in base all'età

- il principale ambito in cui il fenomeno rileva è quello del lavoro (cenni alle norme costituzionali – 37 Cost.)
- illustrazione delle deroghe ammesse dal diritto UE al divieto di differenziazione in base all'età (in particolare direttiva n. 78 del 2000)
- le misure (penalizzanti o di favore) adottate in considerazione dell'età avanzata del lavoratore (illustrazione di casi specifici tratti dalla giurisprudenza della Corte di giustizia)
- un caso interessante esaminato dalla Cassazione italiana (È legittimo prevedere che in caso di licenziamenti collettivi si utilizzi il criterio della prossimità al pensionamento?)
- il problema dei limiti massimi per poter svolgere alcune attività lavorative (es piloti di aerei di linea).
- è possibile limitare le tutele per il lavoratore anziano al fine di favorirne l'occupazione?

Conclusioni: Dibattito: le discriminazioni in base all'età alla prova della crisi economica)

○○○

PROCESSO CIVILE- IL NUOVO GIUDIZIO IN APPELLO

○○○

I PROVVEDIMENTI CAUTELARI

○○○

PROCESSO SOMMARIO DI COGNIZIONE

○○○

IL PROCESSO DEL LAVORO ED IL C.D. "RITO FORNERO"

○○○

SIMULAZIONE DI PROCESSO SPORTIVO

○○○

- DIRITTO E SCI -

LEGGE N. 363 DEL 24.12.2003

"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport

invernali da discesa e da fondo"

○○○

MODULO 1

LE NORME E LE STAZIONI SCIISTICHE

introduzione – sommario del corso – contenuti generali della L. 363/03 Art. 1

Avv. Mauro Manassero

LA RESPONSABILITA' DEI GESTORI PISTE (art. 2 – 7)

Normativa, casistica civile e penale, pista e bordo pista,

esercizio dell'azione (competenza, necessità istruttorie)

Giudice del Tribunale/Corte d'Appello di Torino

LA RESPONSABILITA' DEI GESTORI IMPIANTI - IL CONTRATTO DI TRASPORTO

Normativa, casistica civile, esercizio dell'azione (competenza, necessità istruttorie)

Avvocato del Foro di Torino, civilista

L'ESPERIENZA DELLE STAZIONI SCIISTICHE

problemi, sinergie, necessità, auspici rapporti con le istituzioni locali, legislazione regionale

A.D. Alagna Val Sesia – Monterosa ski – Andrea Colla

(moderatore: Avv. Cesarina Manassero)

○○○

MODULO 2
LE NORME E GLI UTENTI

LA SICUREZZA
introduzione

Direttore responsabile Rivista SCIARE, organo ufficiale AMSI, Marco Di Marco

DESTINATARI DELLE NORME.

L. 323/13 art. 21 Soggetti competenti per il controllo, sciatori, snowborder, genitori, accompagnatori,
legittimazioni attive e passive,

interventi e sequestri dell'Autorità sul luogo del sinistro,

Dott.ssa Tassone, Giudice del Tribunale di Torino

RESPONSABILITA' CIVILE degli sciatori (art. 8,9,10,11,12,13,15,16,17,21)

Norme comportamentali, esercizio e prescrizione dell'azione

Avvocato Daniele Mazzoleni, del Foro di Torino, civilista, maestro di sci

RESPONSABILITA' PENALE degli sciatori (art. 14, art. 20, artt. del codice penale)

Risvolti di carattere penale, esercizio e prescrizione dell'azione

Avvocato del Foro di Torino, penalista

(moderatore: Avv. Mauro Manassero)

○○○

MODULO 3
LE NORME E GLI OPERATORI DEL SETTORE

RESPONSABILITÀ DELLE CASE PRODUTTRICI DELLE ATTREZZATURE
il MARCHIO CE (omologazione delle attrezzature-procedimento-falsificazione),
responsabilità per vizi delle attrezzature – esercizio dell’azione

Avvocato del Foro di Torino, civilista

ULTERIORI ASPETTI CONTRATTUALI E NORMATIVI
NOLEGGIO (attrezzature per la pratica) - la NORMA TECNICA ISO 11080 (applicabilità)
RESPONSABILITÀ NOLEGGIATORI, NEGOZIANTE E SKIMAN

Avvocato del Foro di Torino, civilista

RESPONSABILITÀ DEI
MAESTRI/ALLENATORI/ISTRUTTORI/ACCOMPAGNATORI DISABILI

Avv. Luigi Vescia, del Foro di Trani, Vice pres. FISU Reg. Puglia

FISI / SCI CLUB / SQUADRE
ATTIVITÀ AMATORIALE / DILETTANTISTICA / AGONISTICA

Regimi – giustizia sportiva - normativa di Diritto dello Sport,

Avv. Prof. Gianluca Aureliano, del Foro di Bologna

(moderatori: Avv. penalista, Avv. Cesarina Manassero)

Organizzatori e moderatori: Avv. Mauro Manassero, Avv. Cesarina Manassero, Avv. penalista

○○○

NULLITÀ DEL CONTRATTO

○○○

BREVETTO UNICO EUROPEO

○○○

COMMERCIO ESTERO

○○○

I.P.E. CERTIFICAZIONE ENERGETICA

La certificazione energetica degli edifici in Piemonte

Moderatore/responsabile: Roberta Di Maggio

Periodo: settembre/ottobre 2014. Modulo di due ore

Sede: Aula del Consiglio dell'Ordine ?

Relatori: funzionari Arpa dottoressa Maria CuvIELLO (ingegnere ambiente e territorio) dottor Enrico Degiorgis (ingegnere industriale)

Un avvocato (da individuare)

Corso di I livello

Contenuto di massima

- Che cos'è la certificazione energetica
- Normativa di riferimento nazionale e regionale con cenni alle altre Regioni che hanno normativa a riguardo
- Differenze tra normativa nazionale e regionale in Piemonte e conseguente difficoltà di applicazione
- Controlli e sanzioni di Arpa (procedure e risultati)

○○○

AVVOC@TO ON LINE

I modulo

Profili civilistici

- La consulenza ed i servizi on line dell'Avvocato – ammissibilità e limiti e problematiche del web
- La responsabilità professionale nella consulenza on line
- La corresponsione del compenso nei servizi professionali on line– profili civilistici e deontologici
- La consulenza on line tramite Fb – garanzie e responsabilità

Aspetti deontologici da inserire: la pubblicità, l'accaparramento di clientela, la riservatezza, l'onore ed il decoro-

II modulo

Profili penalistici

- La consulenza ed i servizi on line dell'Avvocato – profili penalistici
- Il furto di identità e di password
- La responsabilità per la tenuta dei dati – i sistemi cloud

○○○

IL CONCORDATO PREVENTIVO

Profili di disciplina generale del concordato preventivo

(_____, ore 15-17)

Moderatore avv. Cecilia Ruggeri

La domanda di concordato ed i suoi contenuti; l'attestazione

Ipotesi di relatore avv. Alessandra Giovetti

L'adunanza dei creditori; il giudizio di omologazione

Ipotesi di relatore dott.ssa Maurizia Giusta

La risoluzione del concordato

Ipotesi di relatore dott. Riccardo Ranalli

Il concordato preventivo c.d. in bianco

(_____, ore 15-17)

Moderatore avv. Fabio Iozzo

Il controllo del tribunale

Ipotesi di relatore dott.ssa Giovanna Dominici

La continuità aziendale

Ipotesi di relatore dott. Enrico Stasi

I rapporti con il fallimento

Ipotesi di relatore avv. Annamaria Marcone

Il concordato preventivo

(_____, ore 15-17)

Moderatore avv. Emanuele Albesano

I rapporti di lavoro

Ipotesi di relatore dott. Giuseppe Goffi

Lo scioglimento e la sospensione dei contratti

Ipotesi di relatore dott. Bruno Conca

Il controllo del tribunale e gli atti in frode
Ipotesi di relatore prof. avv. Stefano Ambrosini

○○○

L'AMMISSIONE AL PASSIVO FALLIMENTARE E LA VERIFICA CONCORSALE DEI CREDITI

Coordinatori: avv. Cecilia Ruggeri, avv. Fabio Iozzo, avv. Emanuele Albesano

Collocazione: primo semestre 2014 (in ipotesi maggio, due pomeriggi infrasettimanali)

Luogo: Maxiaula

Durata: cinque ore divise in due moduli da due ore e mezza (14,30-17)

Livello: I°

L'incontro è diretto ad una platea di avvocati non necessariamente esperti della materia concorsuale, che si trovino a dover tutelare propri assistiti nei confronti di procedure concorsuali; in minor misura, sarà altresì interessante per legali fallimentaristi – visti i programmi approfondimenti di precedenti giurisprudenziali – e per commercialisti curatori fallimentari.

Il primo incontro avrà ad oggetto le questioni procedurali relative all'ammissione al passivo, nonché al successivo ed eventuale giudizio di opposizione; il *focus* sarà posto sugli adempimenti pratici, così da fornire agli interessati gli strumenti essenziali per poter adeguatamente assistere il cliente in occasione di una vertenza con un Fallimento.

Il secondo incontro si concentrerà sulla disamina di singole categorie di crediti, con indicazione delle relative criticità, in particolare sotto l'aspetto probatorio.

Gli interventi saranno contenuti in circa 50 minuti ciascuno, con spazio per confronto tra i relatori ed interventi del pubblico. Sarà offerta la possibilità agli iscritti di inviare quesiti scritti prima dell'incontro, così che i relatori possano procedere ai necessari approfondimenti.

PROGRAMMA

Prima giornata

1. Il procedimento di verifica concorsuale dei crediti

- Il ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare: aspetti procedurali e criticità probatorie
- Il progetto di stato passivo
- Le osservazioni *ex art.* 95 l. fall.
- Il decreto di esecutività dello stato passivo

Ipotesi di relatore: avv. Alfredo Repetti

2. Le impugnazioni del decreto di esecutività dello stato passivo

- Il ricorso in opposizione
- L'impugnazione dei crediti ammessi
- La revocazione

- Il ricorso per Cassazione

Ipotesi di relatore: dott.sa Manuela Massino

Moderatore: avv. Cecilia Ruggeri

Seconda giornata

- 1.1. **Il credito artigiano:** rilevanza dell'iscrizione all'Albo degli Artigiani, limiti dimensionali dell'impresa artigiana, profili probatori.
- 1.2. **Il credito da lavoro subordinato:** crediti dell'ex dipendente per stipendi, ferie, permessi, T.F.R.; procedura di accesso al Fondo di Garanzia dell'INPS; rapporti tra il processo del lavoro ed il rito concorsuale.

Ipotesi di relatore: dott.sa Maria Francesca Abenavoli

- 2.1. **Il credito del professionista:** i crediti dell'avvocato e del commercialista per prestazioni professionali; profili probatori
- 2.2. **I crediti prededucibili:** crediti sorti in occasione ed in funzione di procedura concorsuale; note sulla prededuzione in caso di *consecutio* di procedure concorsuali.

Ipotesi di relatore: avv. Paolo Jorio

Moderatore: avv. Emanuele Albesano

○○○

LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO NEI SUOI ASPETTI CIVILI E PENALI

Coordinatori: avv. Cecilia Ruggeri, avv. Fabio Iozzo, avv. Emanuele Albesano

Collocazione: primo semestre 2014 (in ipotesi febbraio, un pomeriggio infrasettimanale)

Luogo: Fondazione Croce

Durata: tre ore (14,30-17,30)

Livello: I°

L'incontro è diretto ad un pubblico di avvocati e commercialisti, non necessariamente esperti della materia concorsuale. Verranno in primo luogo illustrati i fondamenti dell'istituto, con approfondimenti sulle concrete modalità operative e procedurali (e.g. predisposizione dell'accordo di ristrutturazione e del piano, contenuto dell'attestazione, etc.). Con il terzo intervento, sarà possibile un approfondimento, in merito ad alcune questioni di maggiore dettaglio, che potranno interessare anche i professionisti più esperti della materia. È infine prevista la partecipazione di un avvocato penalista, così da garantire l'interdisciplinarietà.

Gli interventi saranno contenuti in circa 30 minuti ciascuno, con spazio per confronto tra i relatori ed interventi del pubblico. Sarà offerta la possibilità agli iscritti di inviare quesiti scritti prima dell'incontro, così che i relatori possano procedere ai necessari approfondimenti.

Sono stati indicati, in ossequio alle indicazioni fornite in occasione delle recenti riunioni della Commissione, relatori di sicura autorevolezza e di giovane età. Il legale penalista, in particolare, è stato indicato dall'avv. Guido Fracchia, membro della Sottocommissione Penale.

PROGRAMMA

1. Il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento

- Nozione di 'sovraindebitamento' e modalità di accertamento.
- Soggetti interessati: imprenditori commerciali non fallibili *ex art. 1 l. fall.*, imprenditori non commerciali ed agricoli, soggetti non imprenditori, sovraindebitamento del consumatore.
- Condizioni di ammissibilità della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del debitore.
- Struttura dell'accordo di ristrutturazione e del piano: contenuto e deposito della proposta (trattamento dei creditori estranei e dei creditori privilegiati; condizioni per la moratoria sul pagamento dei crediti privilegiati; garanzie; modalità di eventuale liquidazione e nomina del liquidatore; possibilità di suddivisione dei creditori in classi).
- Raggiungimento dell'accordo.
- Esecuzione dell'accordo e vigilanza degli Organismi di composizione della crisi sull'esecuzione.

Ipotesi di relatore: avv. Monica Pereno

2. L'attestazione sulla fattibilità del piano

- Il ruolo del professionista attestatore nelle procedure di composizione della crisi.
- Applicabilità delle prescrizioni di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d), l. fall. nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.
- Verifiche del professionista attestatore propedeutiche alla redazione dell'attestazione.
- Accertamento della fattibilità del piano e tecniche redazionali dell'attestazione.
- Limiti dell'attestazione sulla fattibilità del piano.

Ipotesi di relatore: dott. Massimiliano Basilio

3. Omologazione, risoluzione ed annullamento dell'accordo

- Procedimento di omologazione dell'accordo: differenze ed affinità con l'accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182 bis l. fall.*
- Limiti e poteri di sindacato del Giudice.
- Sospensione temporanea della facoltà dei creditori, aventi titolo o causa anteriore, di avviare o proseguire azioni esecutive individuali, sequestri conservativi i diritti di prelazione.
- Effetti dell'omologazione dell'accordo.
- Nullità dei pagamenti e degli atti dispositivi dei beni in violazione dell'accordo e del piano.
- Annullamento e/o risoluzione dell'accordo: procedimento, presupposti e conseguenze.
- La tutela dei diritti dei terzi in buona fede.

Ipotesi di relatore: dott.ssa Cecilia Marino

4. Profili penali in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento

- Sanzioni detentive ed amministrative previste in ambito di composizione della crisi da sovraindebitamento: termini prescrizionali ed aspetti procedurali.
- I reati commessi dal debitore nella fase di accesso alla procedura, nel corso della stessa e dopo il deposito della proposta di accordo.
- Responsabilità penale del professionista attestatore, anche alla luce del nuovo cd. '*Decreto Sviluppo*'.
- I reati commessi dall'Organismo di composizione della crisi.
- I reati commessi dal soggetto gestore della liquidazione.

Ipotesi di relatore: avv. Elena Emma Piccatti

Moderatore: avv. Emanuele Albesano

○○○

LA CESSIONE DEGLI STUDI PROFESSIONALI

TITOLO: "*Pensare il trasferimento oneroso della clientela professionale: problemi ed opportunità*"

OBIETTIVO: trattare in maniera interdisciplinare, tra aspetti giuridici, deontologici e tecnico-contabili (anche sotto il profilo della valorizzazione del bene in cessione) il tema della cessione degli studi professionali, materia di interesse certamente attuale e condiviso a numerose categoria professionali. Il bacino di utenza sarebbe quello di avvocati e commercialisti, anche per sottolineare i diversi approci al problema che hanno le due categorie.

PROGRAMMA:

- presentazione del problema affidata ad un nostro moderatore della Commissione Scientifica;
- trattazione degli aspetti deontologici con un consigliere per ciascuno dei due Ordini interessati: Avvocati e Commercialisti;
- trattazione degli aspetti civilistici (Lorenzo Minunno di Bari);
- trattazione degli aspetti fiscali e della realizzazione pratica (casistica)

○○○

SOTTOCOMMISSIONE AMMINISTRATIVA

- 1-

SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO IN MATERIA AMBIENTALE: L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E L'AUTORIZZAZIONE UNICA

Moderatore avv. Maria Lacognata

(n. 1 Moduli da due ore).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera b)

- 2-

LE RECENTI EVOLUZIONI GIURISPRUDENZIALI DEI PROCEDIMENTI AVANTI ALLA CORTE DEI CONTI: PENSIONI, RESPONSABILITÀ, CONTROLLO

(Moderatori: avv. Sergio Guerrizio, avv. Stefano Cresta)

(n. 3 Moduli da due ore)

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera b)

- 3-

LE ESECUZIONI NEI CONFRONTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

(Moderatore: avv. Antonio Verrando)

(n. 1 Moduli da due ore)

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera b)

- 4-

LE DISTANZE IN EDILIZIA: NOVITA' INTRODOTTE DALLA LEGGE 9 8/2013 n. 98

(Moderatori: avv. Alessandra Carozzo e avv. Sergio Guerrizio)

(n. 1 Moduli da due ore)

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera c)

- 5-

L'ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' DEI TRASPORTI: COMPITI E FUNZIONI

(Moderatori: avv. Maria Lacognata e avv. Antonio Verrando)

(n. 1 Modulo da due ore)

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera a)

**L’AFFIDAMENTO E L’ESECUZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI ALLA LUCE DELLE
NOVITA’ NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI**

Moderatori: avv. Alessandra Carozzo e avv. Stefano Cresta)

(n. 2 Moduli da 2 ore)

Ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Regolamento, il corso rientra nella lettera c)

Alla proposta di Piano suesposta per il diritto amministrativo deve essere aggiunta l’attività svolta dalla Associazione Società Italiana Avvocati Amministrativisti -sez. Piemontese che si articola in circa 10/12 eventi l’anno aventi ad oggetto le novità legislative e giurisprudenziali. Gli eventi sono svolti sia autonomamente sia unitamente al Tribunale Amministrativo Regionale e all’Avvocatura della Città di Torino.

Trattasi, normalmente, di corsi di due/tre ore **che, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Regolamento, rientrano nella lettera c).**

SOTTOCOMMISSIONE PENALE E PROCEDURA PENALE

La Commissione Scientifica, ‘sezione penalisti’ ha discusso e progettato un programma formativo per l’anno 2014 cercando di fornire agli iscritti una proposta formativa ad ampio spettro, per ricomprendere all’interno della medesima i temi e le questioni di maggior interesse anche sotto il profilo dell’attualità, sia nel campo del diritto penale sostanziale, sia in quello processualpenalistico.

Alcuni dei temi trattati si pongono in ideale continuità e approfondimento con quelli già programmati e tenutisi: è il caso della prova scientifica, del corso di diritto penale tributario, dell’incontro di studio in materia di 231, del convegno di studio sul quarto grado di giudizio nel nostro ordinamento, ovvero l’attivazione del ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

Altri, come le misure di prevenzione, sono nuovi temi trattati in virtù delle recente tendenza del Tribunale anche di questo Foro ad un’applicazione sistematica di quelle reali e di quelle personali.

In collaborazione con l’ASGI (associazione studi giuridici immigrazione) si è pensato ad un corso di formazione sul diritto degli stranieri per i difensori di ufficio presso i centri di identificazione ed espulsione.

Veniamo alla descrizione dei singoli eventi poi dettagliati.

- Nella prospettiva di approfondire ulteriormente il tema della prova scientifica – oggetto di altri due incontri formativi tenutisi nel biennio precedente – si propone l’evento formativo avente ad oggetto lo specifico tema dell’uso della tecnologia al servizio della prova scientifica: problematiche ed interpretazione dei dati. Evento in collaborazione con la Camera Penale.
- Nella stessa direzione, viene proposto un secondo corso di diritto penale tributario, con approfondimenti anche di tematiche di base del diritto tributario, da tenersi nell’arco del 2014: lo schema ricalca, in sostanza, il corso tenuto lo scorso anno, con significative modifiche per quel che riguarda l’esame delle nozioni di diritto tributario utili nello studio del diritto penale tributario. In effetti, i Colleghi che hanno partecipato al corso dell’anno scorso, pur avendo molto apprezzato l’iniziativa, hanno in più occasioni rappresentato l’esigenza di ricevere le necessarie, pur minime, nozioni di diritto tributario, utili a meglio inquadrare la materia.

A questo fine, il Centro di diritto penale tributario ha già individuato, al suo interno, relatori in grado di occuparsi sia del profilo penale sia di quello tributario, od anche solo di quest’ultimo.

- Sempre nella prospettiva di dare continuità allo studio di temi già introdotti e discussi con incontri formativi negli anni 2012 e 2013, si è pensato di affrontare nell’ambito della tematica della responsabilità amministrativa degli enti, la delicata questione della responsabilità civile e penale dei componenti dell’ODV *ex* decreto 231/2001 e del Responsabile della prevenzione della corruzione *ex* decreto Severino 190/2012, nuova e singolare figura introdotta con la novella del dicembre 2012 chiamata a precisi adempimenti all’interno degli enti passibili di responsabilità amministrativa.
- Venendo allo studio delle materie sensibilmente attenzionate dalla giurisprudenza di questi ultimi mesi, si introduce un corso di sei moduli in materia di confisca e altre misure ablativo nel procedimento penale.

Tema particolarmente sensibile in chiave di approfondimenti e aggiornamenti giurisprudenziali, quello delle misure ablativo nel procedimento penale: si pensi ai continui interventi del Supremo Collegio in materia di confisca per equivalente o di valore.

A questo tema è dedicato un articolato corso, costituito da ben sette moduli, distintamente dedicati al tema della confisca e alle sue possibili declinazioni per i reati di mafia, nella responsabilità amministrativa degli enti *ex* decreto 231/2001, per i reati fiscali e doganali, per i reati di riciclaggio e frode informativa, per i reati fallimentari, quelli edilizi e ambientali; parallelamente, un unico modulo sarà specificatamente dedicato all’esame dell’impatto di questo istituto in sede processuale, con i riflessi sul rito del patteggiamento, sulle impugnazioni e in fase esecutiva.

- Tematica quanto mai attuale, quella del femminicidio. Si pensa di realizzare un paio di incontri sul tema, iniziando sin dal 2013, con l’esame del decreto legge 93/2013 e del suo iter di conversione: la risposta urgente del legislatore al fenomeno del femminicidio e la tutela delle vittime.

- Venendo alle tematiche processuali, dopo aver affrontato nel 2013 i temi delle impugnazioni e dell'abuso del diritto processuale, si propongono due eventi strettamente legati al carcere: opportunità di proporre impugnazioni avverso le misure cautelari (tematica del giudicato cautelare, dei differenti criteri valutativi delle prove in fase cautelare e in fase cognitiva, preclusione derivante dal giudicato cautelare) e applicazione, anche dopo la legge 'svuota carceri' delle misure alternative alla detenzione.
- Si propone anche un incontro formativo in materia di estradizione attiva e passiva e in materia di mandato di arresto europeo, considerati la loro frequenza anche nel nostro distretto.
- Sotto il diverso e fondamentale profilo della compatibilità del sistema processualpenalistica con la Carta Costituzionale, lo studio dell'avv. Rossomando ha proposto una riflessione sul tema dell'interpretazione del principio di ragionevolezza nella giurisprudenza costituzionale. Si allega la riflessione sviluppata da uno dei Relatori per invitarci a riflettere su questo tema.

Segue elenco dei programmi dettagliati con l'articolazione degli argomenti trattati.

**LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA PROVA SCIENTIFICA: PROBLEMATICHE ED
INTERPRETAZIONE DEI DATI**
gennaio 2014

I rilievi antropometrici e l'individuazione del soggetto, la lettura dei dati acquisiti, il grado di certezza garantito dallo strumento tecnico.

La consulenza fonica e le problematiche inerenti alla sua interpretazione.

La banca dati del DNA, l'esperienza operativa, le attuali problematiche.

La geolocalizzazione ed i nuovi strumenti utili all'individuazione geografica, attendibilità e criticità.
Il tecnico

Il punto sulla giurisprudenza
(a cura di un giovane Collega).

Le trappole cognitive nell'interpretazione della prova scientifica.

Osservazioni sulla valutazione della prova.

Question time

Per tutte le relazioni è richiesto l'utilizzo di slides o di filmati; gli interventi inizieranno con l'analisi di un caso pratico

Si ritiene che per il grado di approfondimento, per l'attualità del contributo tecnico-scientifico e per l'impostazione del convegno (i relatori esamineranno casi pratici ed in aula saranno eseguiti alcuni esperimenti) il convegno possa rientrare tra gli eventi di specializzazione in materie nelle quali sono già state acquisite specifiche competenze in virtù degli eventi formativi degli anni passati.

**Responsabili: Vittorio Maria Rossini e Raffaella Enrietti (Camera Penale).
Convegno in collaborazione con la Camera Penale.**

DENARO, PATRIMONIO E IL PROCESSO:

I PROVVEDIMENTI ABLATIVI DELLA PROPRIETÀ

I lezione: Gli istituti del “sequestro” e della “confisca” (ore 2):

Inquadramento e profili generali

Il sequestro probatorio e preventivo: inquadramento degli istituti, profili processuali, modalità di esecuzione. Il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente: misura, individuazione esatta degli specifici beni assoggettati o individuazione solo del corrispondente valore.

Dalla confisca ex art. 240 c.p. alla confisca per equivalente: presupposti processuali, inquadramento degli istituti, estensione delle ipotesi applicative, creazione di diverse figure di “confische” con specifica natura. Gestione del bene confiscato: natura dell’acquisto da parte dello Stato e riflessi sui diritti dei terzi sul bene.

Confisca per equivalente

Oggetto, presupposti e conseguenze della confisca. Ipotesi applicative. Concetti di “prezzo”, “prodotto” e “profitto”. Il problema del rapporto bene – reato.

Rapporto titolarità del bene – autore del reato: disponibilità del bene sottoponibile a confisca. Beni confiscabili in caso di concorso di persone nel reato. Acquisto in buona fede del terzo. Tutela di altri diritti di terzi che gravano sul medesimo bene confiscato.

II Lezione: Confisca e mafia (ore 2):

Principi generali dell’istituto e evoluzione normativa

Art. 2 ter L. 575/65 e recenti interventi legislativi. Oggetto, presupposti applicativi e natura dell’istituto. Rapporto con l’applicazione misure cautelari personali. Beni confiscabili. Decesso del reo: estensione ai beni degli eredi.

La tutela del terzo

Problema della tutela del terzo: terzo creditore, titolare di un diritto reale di godimento o garanzia sul bene, diritto di prelazione sul ricavato della vendita forzata (art. 52 D.Lgs. 159/11). Diritti del creditore sociale a seguito della dichiarazione di fallimento.

III Lezione: Confisca e responsabilità amministrativa dell’ente (ore 2):

Figure e inquadramento generale

Ipotesi di sequestro e confisca previste nel D.Lgs. 231/01: presupposti applicativi, limiti, funzione. Natura giuridica di sanzione principali: conseguenze sull'applicazione retroattiva e in caso di estinzione dell'illecito. Oggetto della confisca: "prezzo" e "profitto" del reato. Concetto di "profitto" in relazione ai reati di corruzione: in particolare per la stipula di contratti d'appalto pubblici. Confisca diretta e per equivalente: sanzioni facoltative o obbligatorie.

Beni sottoponibili a sequestro e confisca

Sequestrabilità e confiscabilità dei crediti vantati dalla persona giuridica. Rapporto con i reati presupposto: sequestrabilità dei beni dell'ente per reati fiscali commessi dall'amministratore. Azionabilità della misura con prevalenza dei beni del singolo autore materiale o dell'ente. Confisca dei beni in caso di cessione di azienda. Valore dei beni oggetto di sequestro finalizzato alla confisca per equivalente: necessità di una valutazione di equivalenza con l'entità del profitto.

IV Lezione: Confisca e reati fiscali e doganali (ore 2):

Aspetti generali

Introduzione dell'istituto nel D.Lgs. 74/2000. Ipotesi di reato a cui consegue la confisca. Natura giuridica dell'istituto. Entrata in vigore. Individuazione del "profitto" del reato sottoponibile a confisca. Fattispecie dichiarative; omissive; elusive e di sottrazione fraudolenta.

Finalità e problematiche applicative

Finalità del sequestro finalizzato alla confisca e della confisca: pagamento dell'imposta evasa a seguito di concordato, pagamento effettuato da un terzo garante. Evasione fiscale operata dal legale rappresentante di una società: problema della confiscabilità beni alla società. Fallimento della società debitrice e sequestrabilità dei beni al legale rappresentante.

V Lezione: Confisca e reati di truffa aggravata, riciclaggio e reati informatici (ore 2):

Confisca e reati contro la P.A:

introduzione degli art 322 ter e 640 quater: presupposti applicativi, conseguenze e natura della confisca. Applicabilità retroattiva dell'istituto. Oggetto della confisca nell'ipotesi diretta e per equivalente, modifiche normative.

Confisca e reato di riciclaggio:

introduzione, natura e presupposti applicativi dell'istituto.

Confisca e reati informatici:

modifiche normative, ipotesi applicative, presupposti, oggetto.

VI Lezione: Confisca nelle leggi complementari al codice penale (ore 2):

Confisca e reati fallimentari:

ipotesi applicative, presupposti e natura degli istituti. Conseguenze dei provvedimenti di sequestro e di confisca nei confronti della curatela fallimentare.

Confisca dell'autovettura:

ipotesi applicative, evoluzione normativa, presupposti e natura dell'istituto.

Confisca e reati edilizi:

ipotesi applicative, presupposti, natura e conseguenze dell'istituto.

Confisca e reati ambientali:

ipotesi applicative, presupposti, natura e conseguenze dell'istituto.

VII Lezione: Confisca e processo (ore 2):

Natura sanzionatoria della confisca: problematiche relative all'istituto del patteggiamento e della prescrizione.

Confisca e patteggiamento: necessità di previa previsione nell'accordo tra le parti, obbligo di motivazione del giudice. Riflessi sulla sentenza di patteggiamento in caso di nullità del capo relativo alla confisca.

Confisca e prescrizione: effetti della prescrizione del reato sull'applicabilità della sanzione della confisca, evoluzione giurisprudenziale.

Impugnazioni avverso i provvedimenti di sequestro e le sentenze di condanna che dispongono la confisca dei beni.

Richiesta di riesame avverso provvedimento di sequestro: ipotesi applicative, forma e termini di presentazione. Procedimento di riesame. Ricorso per cassazione.

Impugnazione delle sentenze di condanna che dispongono la confisca: problematica della tutela del terzo.

Coordinatore: avv. Vittorio Nizza.

Si ritiene che il convegno, considerato il livello di approfondimento del tema trattato e la sua trattazione in prospettiva multidisciplinare, possa contribuire alla specializzazione nelle materie nelle quali si sono acquisite specifiche competenze.

“CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO”

Fondato nel 1995 (CDPT)

Programma del corso

Nozioni generali di diritto penale tributario e di diritto tributario.

Argomenti:

- 1) Principi generali del diritto penale tributario (D. Lgs. 74/2000) - Definizioni (art. 1 D. cit.) e deroghe ai principi generali (artt. 6, 9 D. cit.) – Nozioni generali di diritto tributario in tema di: dichiarazioni

fiscali – determinazione del reddito e delle basi imponibili – rimborso delle imposte – credito di imposta – determinazione dell'imposta dovuta in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

- 2) Reati in materia di false fatturazioni e documenti assimilati (artt. 2, 8 D. cit.) – “Frodi carosello” IVA - “Depositi IVA” - Nozioni generali di diritto tributario in tema di: iva negli scambi comunitari – dichiarazioni di intento.
- 3) Dichiarazione artificiosa e dichiarazione infedele – Cause di non punibilità (artt. 3, 4, 7 D. cit.) – Omessa dichiarazione (art. 5 D. cit.) – Nozioni generali di diritto tributario in tema di: competenza, valutazioni, rilevazioni di bilancio - elusione fiscale ed “abuso del diritto” – il valore normale.
- 4) Studi di settore - “Redditometro” e “Spesometro”: inquadramento nell’ambito degli strumenti di accertamento e loro rilevanza penale – Tutela penale dell’accertamento: il reato di mendacio nell’accertamento.
- 5) Occultamento o distruzione di documenti - Omessi versamenti di ritenute e di IVA – Indebita compensazione – sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater, 11 D. cit.) – Fondo patrimoniale e “trust” - Nozioni generali di diritto tributario in tema di: istituzione e tenuta dei documenti obbligatori – liquidazione del debito iva in dichiarazione – il sostituto di imposta - dichiarazione del sostituto di imposta – esecuzione esattoriale.
- 6) Metodiche di accertamento e prova del reato tributario.
- 7) Pene accessorie – Circostanze attenuanti speciali – Errore sulle norme tributarie – Interpelli speciali e scriminanti – Prescrizione – Competenza per territorio – Specialità (artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 D. cit.) – riparazione del danno – Nozioni generali di diritto tributario in tema di: “condoni” e “scudo fiscale” – istituti deflattivi del contenzioso tributario.
- 8) “Doppio binario” (artt. 20 D. cit., 654 c.p.p.) – Utilizzazione di documenti e prove – indagini e dibattimento: problemi particolari – questioni processuali: sospensione condizionale e patteggiamento – i riflessi sul processo tributario del processo penale e dei suoi esiti: cenni in ordine al processo tributario.
- 9) Nozioni generali di diritto tributario in tema di fiscalità internazionale: “Transfer pricing”, “Stabile organizzazione occulta e plurima”, “Esterovestizione”, “CFC Legislation” – riflessi penali.
- 10) Confisca per equivalente e sequestro preventivo.

Coordinatore: avv. Lorenzo Imperato

In collaborazione con il Centro di diritto penale tributario, prof. Avv. Ivo Caraccioli.

Si ritiene che il convegno in esame possa contribuire alla formazione di base in materia di diritto tributario e di diritto penale tributario; il succedersi dei moduli dovrebbe poi garantire l’aggiornamento e la specializzazione nel diritto penale tributario.

Responsabilità civile e penale dei componenti dell’ODV ex decreto 231/2001 e del Responsabile della prevenzione della corruzione ex decreto Severino 190/2012.

Il punto su:

L’Organismo di Vigilanza nella sistematica del d. lgs. 231 del 2001 ed il Responsabile della prevenzione della corruzione nella sistematica della l. 190 del 2012: profili di responsabilità (civile, penale, disciplinare).

Possibili Relatori:

- dott. Angelo Saccà, dirigente Università di Torino, responsabile del piano anticorruzione dell'Ateneo torinese per la responsabilità disciplinare;
- dott. Massimo Boidi, commercialista in Torino, Coordinatore del 'GRUPPO 231' dell'Odec di Torino ed un Avvocato civilista da individuare per la responsabilità civile
- avv. Guido Fracchia e prof. Alessandra Rossi per la responsabilità penale

In particolare:

La Responsabilità penale: è individuabile una posizione di garanzia? La variabile della tipologia dei componenti.

In particolare:

Il 'legale' quale componente dell'Organismo di vigilanza di cui al d. lgs. 231 del 2001. L'OdV monocratico e l'OdV plurisoggettivo. L'attività e l'esperienza dell'avvocato civilista e dell'avvocato penalista a confronto.

Coordinano prof.ssa Alessandra Rossi e avv. Guido Fracchia

Si ritiene che per il grado di approfondimento della materia trattata, il convegno possa rientrare tra gli eventi di specializzazione in materie nelle quali sono già state acquisite specifiche competenze in virtù degli eventi formativi degli anni passati.

“COME USCIRE DAL CARCERE SENZA EVADERE”

1. Differenza di tempi e modalità di esecuzione delle misure alternative richieste dal condannato detenuto e dal condannato libero;
2. L. 9 agosto 2013 n. 94 (conversione del D.L. “svuota carceri”): che cosa cambia;
3. La recidiva nell'applicazione delle misure alternative alla detenzione;
4. Art. 4 bis Ordinamento Penitenziario: attualità o meno dell'interpretazione restrittiva del richiamo alla norma nell'ambito dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione. Profili di legittimità costituzionale.

Coordina: avv. Roberto Capra

Si ritiene che il convegno in esame possa contribuire alla formazione di base nella materia dell'esecuzione della pena.

L'OPPORTUNITA' DELLE IMPUGNAZIONI CAUTELARI PERSONALI E REALI

- L'effetto preclusivo del giudicato cautelare;
- Riflessi del giudicato cautelare sulla decisione di merito nel rito ordinario e nel rito abbreviato;
- Differenti regole di giudizio nella valutazione degli elementi di prova in fase cautelare e in fase di giudizio (dibattimento ed abbreviato);
- Il ricorso per Cassazione sulle misure cautelari personali: le regole di giudizio.
- Il ricorso per Cassazione sulle misure cautelari reali: le 'differenti' regole di giudizio?

Coordinano avv.ti Stefano Bonaudo e Roberto Capra

Si ritiene che il convegno in esame possa contribuire alla formazione di base nella materia dello studio e dell'approfondimento delle misure cautelari.

INQUADRAMENTO GENERALE SULLA CEDU

III MODULI PER COMPLESSIVE SEI ORE

Il sistema di protezione offerto dalla CEDU:

I MODULO

- diritti garantiti
- la procedura
- l'esaurimento delle vie di ricorso interne
- la nozione di vittima

II MODULO

- esame di un caso di studio
- redazione "assistita" di un ricorso avanti alla Corte Europea

III MODULO

- analisi del ricorso
- discussione conclusiva

Corso pratico di II livello, numero massimo di partecipanti 20, quindi reiterabile,

Docente Ivana Roagna, sede Fondazione.

DOPO LA CASSAZIONE, IL RICORSO ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO
UN APPROCCIO PRATICO AL “QUARTO GRADO DI GIURISDIZIONE”

Parte I L'avvocato penalista di fronte alla Corte Europea

- presentazione e contenuto del ricorso
- l'udienza eventuale
- struttura della decisione e possibili esiti
- effettività della sentenza nell'ordinamento interno

Parte II L'equità processuale, illustrata attraverso la casistica della Corte

I diritti dell'imputato e del condannato

- assistenza tecnica e gratuito patrocinio
- il diritto dell'imputato a partecipare all'udienza e a essere ascoltato dal giudice
- la riqualificazione giuridica del fatto
- il diritto di conoscere l'accusa e i motivi della condanna
- il diritto a un "riesame" effettivo della decisione
- il diritto a essere giudicato in un tempo ragionevole
- la questione della condizione carceraria dei detenuti

La prova equa secondo i giudici di Strasburgo

- l'assenza di regole codificate nella Convenzione
- diritto alla prova e metodo di valutazione globale del processo
- la crescente intrusione nell'operato del giudice nazionale
- l'imprevedibilità delle valutazioni della Corte
- criticità dell'ordinamento italiano rispetto alla giurisprudenza Cedu

Coordinatori: Prof. Alessandra Rossi e Avv. Guido Fracchia (Commissione Scientifica, Ordine Avvocati Torino)

Relatori:

- **Avv. Ivana ROAGNA**, Avvocato (Foro di Asti).
- **Prof. Serena QUATTROCOLO**, Professore associato di diritto processuale penale (Università degli Studi di Torino).
- **Dott. Andrea CABIALE**, Dottorando di ricerca in Scienze penalistiche, (Università degli Studi di Trieste).

Si ritiene che per il grado di approfondimento, per la qualità dell'approccio e per l'alta specificità dell'argomento, il convegno possa rientrare tra gli eventi di specializzazione in materie nelle quali sono già state acquisite specifiche competenze in virtù degli eventi formativi degli anni passati.

CORSO DI FORMAZIONE SUL DIRITTO DEGLI STRANIERI PER I DIFENSORI D'UFFICIO PRESSO I CENTRI DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE

Ordine Avvocati di Torino e A.S.G.I.

1 Modulo: 4 h

La condizione giuridica dello straniero tra dritto interno, comunitario ed internazionale.

Ruolo e Giurisprudenza delle Corti Europee

Il lavoratore straniero: ingresso e soggiorno per lavoro.

La tutela del lavoratore irregolare.

2 Modulo: 4 h

Diritto all'unità familiare e tutela dei minori: divieti e limiti al potere di espulsione

Il permesso di soggiorno per protezione sociale: la tutela delle vittime di tratta, di grave sfruttamento lavorativo (DIR 2009/52/CE) e di violenza domestica ([L. 119/2013](#))

3 Modulo: 4h

La protezione internazionale: status di rifugiato, protezione sussidiaria, protezione umanitaria.

Il trattenimento dei richiedenti asilo.

Il recepimento delle nuove direttive su qualifiche (2011/95/CE), procedure (2013/32/UE) e accoglienza (2013/33/UE) dei richiedenti asilo ed il Regolamento UE n. 604/2013 (cd. "DublinoIII")

4 Modulo: 4h.

L'allontanamento del cittadino extracomunitario: le diverse forme di espulsione giudiziale e amministrativa (casistica e giurisprudenza)

L'allontanamento ed il trattenimento del cittadino comunitario.

5 Modulo: 4 h.

La difesa della persona trattenuta presso il C.I.E: convalida e proroghe.

Mezzi di tutela giurisdizionale contro i provvedimenti di allontanamento.

Il rapporto del difensore con l'assistito straniero.

La lezione si concluderà con un'esercitazione pratica, secondo modalità da definirsi in base al numero dei partecipanti

REPRESSIONE INTERNAZIONALE DEL REATO; GLOBALIZZAZIONE DEL PROCESSO E DELLA PENA.

- Estradizione attiva e passiva: il procedimento di estradizione e garanzie giurisdizionali (avv. Mauro Molinengo).
- Mandato d'arresto europeo: gli accertamenti del procuratore generale e procedimento davanti alla Corte d'Appello (dott. Gianfranco Burdino).
- Aspetti processuali relative alla competenza italiana per i reati commessi all'estero e rogatorie (relatore d'individuare).

Coordinatore: avv. Stefano Bonaudo.

Si ritiene che il convegno in esame possa contribuire alla formazione di base nella materia dello studio e dell'approfondimento dei rapporti giurisdizionali con autorità straniere in fase di esecuzione della pena e dell'acquisizione probatoria.

MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E REALI.

INQUADRAMENTO GENERALE E RIFLESSIONI SULLA COMPATIBILITÀ CON LA CARTA COSTITUZIONALE.

- 1) natura ed presupposti di applicazione delle misure di prevenzione.
- 2) soggetti destinatari delle misure di prevenzione.
- 3) tipologia delle misure di prevenzione.
 - misure di prevenzione *personali* (ex l. 1423/1956)
 - misure di prevenzione *patrimoniali* (ex l. 646/1982)
- 4) analogie e differenze fra le *misure di prevenzione* e le *misure di sicurezza*.
- 5) rapporti fra il *procedimento penale* ed il *procedimento di prevenzione*
- 6) analisi delle problematiche relative alle misure di prevenzione:
 - nella giurisprudenza della CEDU
 - nella giurisprudenza della Corte Costituzionale
 - nella giurisprudenza della Corte di Cassazione
 - nella giurisprudenza del Tribunale di Torino.

Coordina: avv. Giuseppina Sollazzo

Si ritiene che il convegno in esame possa contribuire alla formazione di base nella materia dello studio e dell'approfondimento della tematica delle misure di prevenzione.

Studio Avvocato Rossomando

TEL. 011.549148 - 011.5185330 - FAX 011.5629886

E-MAIL segreteria@studioavvocatorossomando.it

VIA BARBAROUX, 39 - 10122 TORINO

AVV. ANTONIO ROSSOMANDO
AVV. ROMANA VIGLIANI
AVV. ANNA ROSSOMANDO
AVV. GIUSEPPINA SOLLAZZO
AVV. CRISTINA MIGLIAZZA
AVV. GIACOMO TELMON
AVV. GIUSEPPE FISSORE

AVV. ISABELLA FERRETTI
DOTT.SSA ENRICA ZOLA

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI

- Commissione Scientifica -

La Corte Costituzionale, così come descritta agli artt. 134 – 137 della Costituzione è un organo, imparziale ed indipendente, che svolge un ruolo fondamentale di controllo e vigilanza sul funzionamento del sistema e rappresenta lo strumento di garanzia della Carta costituzionale. Questo ruolo è adempiuto attraverso lo svolgimento di alcune funzioni tra le quali “spicca” il giudizio di legittimità costituzionale sulle leggi dello Stato, che si sostanzia in un controllo della Corte sui poteri esercitati dalle assemblee parlamentari.

Delineare questo vizio diviene però difficile quando la Corte va a valutare la ragionevolezza e la coerenza logica delle leggi, veri e propri limiti generali della legislazione cosicché, in tali casi, viene svolto un controllo assai incisivo su congruenza ed adeguatezza delle disposizioni che talvolta sfiora i limiti preclusi della discrezionalità del legislatore.

La esigenza di mantenere il *discrimen* tra legittimità e merito nel giudizio di costituzionalità emerge in tutta la sua problematicità nel sindacato di ragionevolezza sulle leggi.

Il principio di ragionevolezza si configura pertanto come la chiave di volta degli equilibri del sistema ed in particolare di una qualificazione della nostra Costituzione come modello di Stato Costituzionale che si accentua in ordine ai valori sostanziali della Carta Costituzionale.

Il sindacato di ragionevolezza sulle leggi costituisce la spinta ad aprire il diritto al mondo dei fatti.

Un Convegno che possa chiarire ed esaminare l'applicazione del principio di ragionevolezza nel giudizio di legittimazione costituzionale sulle leggi dello Stato mi sembra una opportunità per la completezza giuridica e culturale nella formazione dell'Avvocatura.



Avv. Antonio Rossomando

DEONTOLOGIA

1. RAPPORTO TRA CLIENTE ED AVVOCATO. FIDUCIA, EMPATIA E LIMITI DEONTOLOGICI.
2. REGOLE DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E PROSPETTIVE DI RIFORMA.
3. ART. 17-17 BIS CODICE DEONTOLOGICO: INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' PROFESSIONALE E MODALITA' DELL'INFORMATIVA- NEGOZIO GIURIDICO
4. CORRISPONDENZA TRA COLLEGHI (PRODUZIONE DELLE CORRISPONDENZE SCAMBIATE TRA COLLEGHI)
5. RAPPORTI CON IL MAGISTRATO. PROFILI DI DEONTOLOGIA COMUNE PRASSI COMPORTAMENTALI CONDIVISE.
6. LA DEONTOLOGIA NELLE SCELTE DIFENSIVE.
7. PROFILI DEONTOLOGICI NEL RAPPORTO DELL'AVVOCATO DIFENSORE CON L'IMPUTATO DETENUTO, L'IMPUTATO LATITANTE, L'IMPUTATO IRREPERIBILE.
8. INDAGINI DIFENSIVE: IL CONTRATTO CON I TESTIMONI, DIRITTI E LIMITI DELL'AVVOCATO.
9. RUOLO DELL'AVVOCATURA NEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO.

COMMISSIONE FAMIGLIA E MINORI

Gennaio- febbraio –marzo- aprile.

“Corso di formazione in tema di successioni, donazioni e pianificazione successoria (7 lezioni), bozza del programma in allegato. 2 lezioni al mese da fine gennaio ad aprile”.

“La Convenzione di Istanbul”

Maggio

“Il diritto alla privacy in materia di famiglia e minorile. Aspetti civilistici e penali” 2 incontri

“La casa familiare e i diritti di abitazione”

Giugno

“L’impresa familiare”

“L’ascolto del minore nel procedimento penale”

Luglio

“Il danno endofamiliare”

Settembre

“Questioni processuali nel nuovo diritto di famiglia”

Ottobre

“Le obbligazioni tra i coniugi e l’autonomia patrimoniale” 2 incontri

Novembre

“Il diritto degli altri. Aspetti comparatistici. I rapporti di coppia e la filiazione”. 2 incontri

Dicembre

“La tutela del minore nelle coppie omosessuali”

CORSO DI FORMAZIONE IN TEMA DI SUCCESSIONI, DONAZIONI E PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

LEZIONE 1

Introduzione

La delazione dell’eredità

Il divieto dei patti successori

L’indegnità a succedere

La rappresentazione

L’accettazione dell’eredità

La rinuncia all’eredità

L’eredità giacente

La petizione di eredità (*petitio hereditatis*):

LEZIONE 2

La successione legittima

La successione dei figli e degli altri discendenti in linea retta

La successione dei genitori e degli altri ascendenti in linea retta; la successione dei fratelli e delle sorelle

La successione degli altri parenti

La successione del coniuge

La successione dello Stato

La successione testamentaria

La capacità di testare; la capacità di ricevere per testamento

Il testamento

Le disposizioni testamentarie: a titolo universale (l'istituzione di erede) ed a titolo particolare (il legato)

LEZIONE 3

I testamenti ordinari e speciali

L'impugnazione delle disposizioni testamentarie

La condizione, il termine ed il modo (od onere) nel testamento

I legati

Le sostituzioni e l'accrescimento

Gli esecutori testamentari

La revocazione delle disposizioni testamentarie.

LEZIONE 4

I legittimari: la successione necessaria

Il legato in sostituzione di legittima

Le donazioni ed i legati in conto di legittima

La determinazione della quota riservata ai legittimari: la riunione fittizia; la reintegrazione di tale quota; l'imputazione *ex se*; l'azione di riduzione delle disposizioni testamentarie e delle donazioni

LEZIONE 5

La donazione

La revocazione della donazione: per ingratitudine e per sopravvenienza di figli

La donazione indiretta

LEZIONE 6

La divisione

La collazione

Le norme date dal testatore per la divisione e la divisione fatta dal testatore (cosiddetta *divisio inter liberos*)

Il pagamento dei debiti ereditari

Le garanzie della divisione

L'impugnazione della divisione

LEZIONE 7

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SUCCESSORIA

Il patto di famiglia.

L'atto (o vincolo) di destinazione.

Il fondo patrimoniale.

Il trust.

La polizza assicurativa.

Aspetti fiscali delle successioni, delle donazioni, degli altri istituti e strumenti.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

- ❖ Corso di formazione per le donne nei cda (Progetto “più donne nei cda”) - aprile 2014
- ❖ Altro evento (data da destinarsi) sulla partecipazione delle donne ai cda
- ❖ Convegno su discriminazione e linguaggio Coorganizzato con il Comitato PO del Consiglio Giudiziario- maggio 2014.

- ❖ Convegno su le pari opportunità nelle professioni : con il coinvolgimento della magistratura e degli ordini dei medici, ingegneri ed architetti- giugno-luglio 2014
- ❖ Convegno sulle discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere - settembre 2014
- ❖ CPA Previdenza al femminile con la partecipazione delle nuove elette alla Cassa Forense- ottobre 2014
- ❖ Convegno sulla discriminazione per età.
Evento coorganizzato con la Commissione Scientifica

ALTRI EVENTI

PROBLEMI GENERALI DI DIRITTO

1. Il linguaggio del diritto e le sue fonti: in particolare si parlerà della giurisprudenza come fonte del diritto.

1.1. Casi pratici.

(i) Sino al 1999 (Cass. 500/1999) chi violava un *interesse legittimo* non incorreva nella sanzione del risarcimento dei danni. Successivamente, e per effetto della citata sentenza, la violazione di un interesse legittimo viene ritenuta un *illecito* a sensi dell'art. 2043 cc. La nuova interpretazione giurisprudenziale della Cassazione (500/99) ha efficacia retroattiva? e cioè chi, ad esempio, ha violato le norme sul rilascio di una concessione edilizia nel 1995, deve rispondere di danni a sensi dell'art. 2043 cc? Si discute il caso alla luce delle sentenze del **Cons. di Stato**, IV, 11-12-98, n. 1627, della **C.A.Torino**, III civile, 19-10-2006 n. 1638, del **T. Alba**, 43/98 del 5-1-1998.

(ii) Allorquando la Cassazione cambia parere in punto giurisdizione e si verifica un'ipotesi capovolta rispetto a quanto si interpreta a proposito dell'art. 5 cpc, quale è la "regola da seguire"? Si discute il caso di **Cass. SS.UU.**, ord. 9-2-2010, n. 2906/2010 in relazione a Cass. 17-6-2010 n. 14.627; Corte Giustizia CE, 8-2-2007, n. 3; CEDU, 26-3-2006, n. 64.886/01 (v.si, altresì: **M.P. Morelli**, *Ingiustificato allarme sui decreti ingiuntivi: termini dimezzati solo per le nuove opposizioni*, Guida del diritto, 44/2010).

1.2. La conferenza verrà tenuta dal prof. **G. Ajani**, Preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, dall'avv. , dal magistrato dott. **U. Scotti**.

B. Bibliografia minima di riferimento (al diritto come linguaggio e alle fonti del diritto).

(i) **L. Wittgenstein**, Ricerche filosofiche, Einaudi, 1967; **AA.VV.**, Gli atti linguistici (a cura di **M.Sbisà**), Feltrinelli, 1978; **J.L. Austin**, Come fare cose con le parole, Marietti 1987; **W. Twining e D. Miers**, Come far cose con le regole, Giuffrè, 1990; **J.R.Searle**, Atti linguistici, Saggio di filosofia del linguaggio. Bollati Boringhieri, 1992; **P.Amselek**, La teoria degli atti linguistici e il diritto, Giappichelli, 1990 (191 e segg.); **N.Bobbio**, Scienza del diritto e analisi del linguaggio; **U.Scarpelli**, Scienza del diritto e analisi del linguaggio, ambedue in “Il linguaggio del diritto” (a cura di **U.Scarpelli e P.Di Lucia**), LED 1994, rispettivamente, alle pagg. 87 e segg. e 95 e segg.; **R.Guastini**, Il diritto come linguaggio, Giappichelli, 2001; **B.M.Garavelli**, Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani, Einaudi, 2001;

(ii) **H.Kelsen**, La dottrina pura del diritto, Einaudi, 1966 (V, Le cosiddette <<fonti del diritto>> [263 e segg.] e sub g): la *giurisdizione* [267 e segg.]; **H.L.A.Hart**, Il concetto di diritto, Einaudi, 1961, 158-159 e 166 e segg. (VII, 3. *Definitività e infallibilità della sentenza*); **A.Ross**, Diritto e giustizia, Einaudi, 1965, 72 e segg. [III, Le fonti del diritto e par. 17 sub “*Il precedente*”]; **R. Sacco**, Introduzione al diritto comparato, VI ed., Giappichelli, capitolo secondo, par. 4. (27 e segg.) e 5. (36 e segg.); **A.Pizzorusso**, Delle Fonti del diritto, Artt. 1-9, Zanichelli-Foro it., 1977, Appendice, 379 e segg. e, in particolare, par. VII su “Il precedente giudiziario” (525 e segg.); **R.Sacco**, L’interpretazione e **G. Monateri**, I grandi interpreti, in **AA.VV.**, Le fonti non scritte e l’interpretazione (a cura di **G. Alpa e altri**), UTET, 1999, rispettivamente, in **Titolo secondo**, 159 e segg. e **Titolo terzo**, 423 e segg.; **G.Tarello**, L’interpretazione della legge, Giuffrè, 1980; **AA.VV.**, Sistemi giuridici comparati (a cura di **A. Gambaro e R. Sacco**), UTET, 1999; **U. Mattei**, Common Law. Il diritto anglo-americano, UTET, 1992, capitolo sesto (Le fonti del diritto, 1. La *giurisprudenza*); **U.Pagallo**, Alle fonti del diritto, Giappichelli, 2002; **A. Punzi**, Dialogica del diritto. Studi per una filosofia della giurisprudenza, Giappichelli, 2009.

* * * *

2. Il diritto e le discipline economiche.

2.1. Occorre valutare se può essere utile per l’interprete (giuridico) tener conto di principi economici.

2.2. La relazione verrà tenuta dal prof. **Maurizio Cafagno**, ordinario di diritto amministrativo a Castellanza, dall’avv. prof. **O.Cagnasso**, dal magistrato

2.3. Bibliografia.

(i)

M.R.Ferrarese, Diritto e mercato. Il caso degli Stati Uniti, Giappichelli, 1992 (cap. secondo, Il mercato tra etica e diritto); **P.Chiassoni**, Law and Economics: l’analisi economica del diritto negli Stati Uniti, Giappichelli, 1992; **AA.VV.**, Studi economico-giuridici, Giappichelli, 1998; **AA.VV.**, Analisi economica del diritto privato (a cura di **G. Alpa e altri**), Giuffrè, 1998; **F.Galgano**, Diritto e economia alla soglia del nuovo millennio, Contratto e Impresa, 2000, 189; **F.Denoza**, Norme efficienti. L’analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, 2002; **G. Napolitano-M. Abrescia**, Analisi economica del diritto pubblico, Il Mulino, 2009.

* * * *

3. Il diritto e l’informatica.

3.1. E' possibile, attraverso l'informatica, rendere più chiari i testi normativi e, quindi, <<legiferare meglio>> (v.si Accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 23-9-2003) e, per converso, diminuire il tasso di arbitrarietà dell'*interpretazione*? è possibile, cioè, che le **norme (N)**, come frutto di **prescrizioni normative (P)** e di **interpretazione (I)**, facciano tendenzialmente a meno di **I**? è possibile, in definitiva, una *giurimetria*?

3.2. La conferenza sarà tenuta dal prof., dall'avv., dal magistrato

3.3. Bibliografia minima.

(i) **G.Bode**, L'analisi matematica della logica, Bollati Boringhieri, 1993; **V.Knapp**, L'applicabilità della cibernetica al diritto, Einaudi 1963; **C.Perelman e Olbrechts-Tyteca**, Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica, Einaudi, 1966; **G. Kalinowski**, Introduzione alla logica giuridica, Giuffrè, 1971; **N.MacCormick**, Ragionamento giuridico e teoria del diritto, Giappichelli, 1978; **O. Becker**, Logica modale. Calcolo modale, F.E., 1979; **C. Perelman**, Logica giuridica. Nuova retorica, Giuffrè, 1979; **A.Ross**, Critica del diritto e analisi del linguaggio, Il Mulino, 1982; **U.Scarpelli**, L'etica senza verità, Il Mulino 1982; **M.G. Losano**, Giuscibernetica, Macchine e modelli cibernetici nel diritto, Einaudi, 1969; Il diritto privato dell'informatica. Corso di informatica giuridica, Einaudi 1986; **A.G.Conte**, un saggio filosofico sulla logica deontica, in Filosofia del linguaggio normativo, I, 3 e segg.; **AA.VV. (P.Comanducci e R.Guastini)**, L'analisi del ragionamento giuridico, voll. I e II, Giappichelli, 1987 e 1989; **AA.VV. (P.Mariani e D.Tiscornia**, a cura di), Sistemi esperti giuridici. L'Intelligenza artificiale applicata al diritto, F. Angeli, 1989; **N.Bobbio**, Contributi ad un dizionario giuridico, Giappichelli, 1994, v. Logica giuridica (I) e Logica giuridica (II); **C.E. Alchourron**, Concezioni della logica, in Analisi e diritto 1994, Giappichelli, pag. 17 e segg.; **E.Buligyn**, Norme, validità, sistemi normativi, Giappichelli 1995 (sono da leggere i capitoli "*Norme e logica. Kelsen e Weinberger sull'ontologia delle norme*" e "*Sul problema dell'applicabilità della logica al diritto*"); **H.Kelsen**, Diritto e logica, in Problemi di teoria del diritto (a cura di R.Guastini); Il Mulino, pag. 173 e segg.; **A.Pintore**, Il diritto senza verità, Giappichelli, 1996; **N.Bobbio**, Ragionamento giuridico, in contributi ad un dizionario giuridico (cit.); **T.Mazzarese**, Logica deontica e linguaggio giuridico, Cedam, 1999; **AA.VV.**, Programmi di informatica giuridica (a cura di **U.Pagallo**), Cedam, 2003; **A.C.Amato Mangiameli**, Informatica giuridica, Giappichelli, 2010.